

**Interrogazione: Polizia Penitenziaria e carceri di Rimini**

- Al Sindaco Dott.Andrea Gnassi

- Al Vice- sindaco Dott.ssa Gloria Lisi

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo Forza Italia, interroga le SS.VV, circa la pluriennale situazione disagiata del personale del nostro istituto penitenziario dei Casetti. Non parlerò della situazione critica dei detenuti nel suo interno, non per mancanza di rispetto nei loro confronti, ma solo per non mischiare le due problematiche. Ricordo solo che nella scorsa legislatura sono stato il primo a chiedere l'istituzione del " Garante dei detenuti e delle persone private della libertà individuale".

**PREMESSA**

Il 17 maggio è la data della fondazione del Corpo della Polizia Penitenziaria , che ha già compiuto il suo bicentenario. Il motto del Corpo recita "**Despondere Spem Munus Nostrum**" cioè " Noi garantiamo la speranza per una società equa " . Un matrimonio durevole con la società tutta, di cui la Polizia Penitenziaria rappresenta parte integrante e "serva" nello stesso tempo.

Garantire la sicurezza, l'ordine , la legalità e l'incolumità di tutti in un ambiente che potremmo definire dal punto di vista lavorativo , se non " estremo", almeno "molto particolare", rappresenta la "mission" di un qualunque operatore del Corpo della Polizia Penitenziaria qualunque grado esso rivesta.

Nonostante le numerose segnalazioni fatte nel corso degli anni dai responsabili sindacali di tutte le sigle e le numerose passerelle di "politici qualificati " con promesse ricorrenti , la situazione del "Corpo della Polizia Penitenziaria" operante all'interno dei " Casetti " , rimane critica, inascoltata , e spesso piena di insidie e pericoli che mettono a repentaglio la salute fisica e psichica dei vari agenti.

L'arruolamento degli operatori del Corpo della Polizia Penitenziaria avviene infatti per esami e titoli e con una selezione psico-fisico-attitudinale con requisiti molto simili alle Forze Armate.

La situazioni più critiche all'interno dei Casetti erano e rimangono :

- 1 . Il sovraffollamento carcerario , che ovviamente si acuisce nel periodo estivo.
2. La mancanza di un Direttore del carcere in pianta stabile.
3. La carenza del 30 per cento degli agenti previsti
4. La mancanza di due quadri dirigenziali di Commissari su tre previsti.
- 5 La mancanza di standard lavorativi di sicurezza : turni troppo stretti e massacranti, mancanza di telecamere quasi dappertutto ed ove presenti non funzionanti per carenza di fondi per manutenzione .
6. Riferita mancanza di sorveglianza sanitaria periodica ai sensi della legge 81/08.
7. Ambienti inadeguati per microclima lavorativo, illuminazione, umidità.

8. Situazioni di stress-psicofisico lavorativo elevato in tutti gli operatori anche e soprattutto a causa delle ripetute aggressioni a cui vanno incontro , con procedimenti penali lunghi, costosi ed a proprio carico. Tale fenomeno sarebbe da attribuire a detta degli operatori della P.P. soprattutto alla mancanza di sistemi di video-sorveglianza efficaci.

Alla luce di quanto riportato :

**CHIEDO:**

- **La constatazione di tutte le criticità da me sollevate attraverso il Garante dei Detenuti Nominato da questo Consiglio .**
- **La segnalazione di tutte le carenze al ministero della Giustizia –Direzione Generale del Personale e della Formazione .**
- **La trasmissione di una relazione dettagliata di quanto da me segnalato e verificato a tutti i Parlamentari del Territorio.**

Fiducioso nell’impegno codesta amministrazione nel risolvere le problematiche rappresentate dallo scrivente , chiedo risposta scritta urgente entro cinque giorni a salvaguardia dei lavoratori del Corpo della Polizia Penitenziaria e dell’ intero funzionamento del Penitenziario dei Casetti ,

Il Consigliere Comunale di Forza Italia

**Dott. Nicola Marcello**

